



Comprensorio Alpino CA3

Provincia di Brescia media Valcamonica

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI

Art.1

La caccia di selezione agli ungulati selvatici (camoscio, cervo, capriolo, muflone, cinghiale) è effettuata da singoli cacciatori secondo piani di prelievo selettivi, proposti dal comitato di gestione del comprensorio CA3 e approvati dalla Regione previo parere dell'I.S.P.R.A., basati sui risultati di censimenti qualitativi e quantitativi delle popolazioni presenti sul territorio di competenza.

Art.2 Ammissione al prelievo

1. Le nuove domande di ammissione alla caccia di selezione, verranno prese in considerazione solo una volta raggiunto il rapporto di 1 cacciatore a 1,25 capi (numero di partenza con i cacciatori che hanno praticato la caccia agli ungulati nella stagione 2022/23)
2. I cacciatori intenzionati ad esercitare la caccia di selezione devono presentare la domanda di ammissione al comprensorio alpino CA3 entro il 31 marzo previa visione ed accettazione del presente regolamento.
3. Le domande di nuova ammissione alla caccia di selezione che verranno presentate dopo il 31 marzo non verranno prese in considerazione.
4. Le domande non accolte per il non raggiungimento della proporzione 1 cacciatore a 1,25 capi, andranno a confluire in una lista d'attesa che in base al protocollo e alla data di presentazione della domanda, daranno priorità all'accoglimento della domanda appena vi sarà possibilità di accogliere nuovi cacciatori.
5. Saranno ammessi al prelievo degli Ungulati tanti cacciatori quanti saranno gli animali da abbattere secondo la graduatoria di merito, si precisa che non sarà possibile per nessun motivo andare in negativo con il punteggio individuale della graduatoria di merito.
6. I cacciatori che non effettuano il pagamento dell'iscrizione nei tempi prescritti, saranno automaticamente esclusi dalla graduatoria e della caccia agli ungulati.
7. I cacciatori che per tre stagioni consecutive non accedono volontariamente rifiutando l'assegnazione, di ungulato (camoscio, cervo, capriolo, muflone, cinghiale) vedranno azzerato il loro punteggio.
8. I cacciatori per accedere all'assegnazione devono aver svolto almeno due censimenti al camoscio e due al cervo/capriolo.

Art.3 modalità di assegnazione: Graduatoria Meritocratica per tutti gli ungulati

DESCRIZIONE PUNTEGGI IN COMUNE CON TUTTI GLI UNGULATI	punti			max
Iscrizioni alla caccia di SELEZIONE nel comprensorio alpino CA3	1	per ogni anno		5 punti
Partecipazione ai censimenti	0,5	per ogni uscita		
Partecipazione attività gestionali del comprensorio: (es catture, sanificazioni casa di caccia, recuperi ambientali ecc....) attività a beneficio di tutti i cacciatori	1	per ogni uscita		
Responsabile distretto per censimento	2			
Responsabile cacciatori di selezione	2			
Responsabile casa di caccia	10			
Accompagnatore	0,5	per ogni uscita		2 punti
Rilevatore biometrico escluso cinghiale	0,5	per ogni capo		3 punti
Recupero capi feriti (solo soggetti abilitati conduttore e cane)	5	Forfettario per ogni stagione		
Abbattimento femmina senza latte (adulta in età riproduttiva)	1	(sulla PRIMA assegnazione)		
Abbattimento del capo assegnato entro 5 uscite (escluso cinghiale)	1	Vedi Art. 4 (sulla PRIMA assegnazione)		
Capo non abbattuto	-10	Vedi Art. 14		
Capo abbattuto ma non recuperato	-10			
Capo non abbattuto per due stagioni consecutive	-25	(sulla PRIMA assegnazione)		
Mancato conferimento del capo alla casa di caccia	-25	Vedi Art.10		
Mancata comunicazione uscita	-5	Vedi Art.8		
Cambio forma/specializzazione di caccia (da UNGULATO a, lepre o penna o migratoria ecc..)		azzeramento punteggio ed esclusione dalla graduatoria		
Mancata riconsegna dei contrassegni nei tempi indicati Art. 4	-10			
Tetto massimo alla graduatoria meritocratica	60			

*In caso di parità di punteggio la precedenza spetta al cacciatore più anziano come età di pratica "caccia agli ungulati nel CA3" svolta continuativamente, a parità di questo requisito si assegnerà al più anziano per età anagrafica, a rotazione, nel caso l'anno successivo si ripresentasse la medesima situazione.

Art.4 Periodi di prelievo

I periodi di prelievo, sono stabiliti dai decreti autorizzativi di UAFCP.

Per garantire un raggiungimento del 100% dei piani di prelievo sono stati creati 2 periodi distinti, i quali prevedono un primo e secondo periodo con capo/specie assegnata, mentre il 2 prevede che tutti i cacciatori possano contribuire alla chiusura del piano di prelievo:

CAMOSCIO:

La caccia al camoscio è consentita nei distretti e nelle particelle così definite:

distretto del SELLERO, distretto ONO SAN PIETRO, distretto VAL PAGHERA che vede al suo interno una particella con periodo specifico.

- 1° periodo: dalla data del decreto autorizzativo di UAFCP al 30 Ottobre;
- 2° periodo: dalla data di riassegnazione al 15 Dicembre (salvo diverse disposizioni specificate nel decreto autorizzativo).

Il cacciatore assegnatario del capo che alla data del 30 ottobre non ha ancora abbattuto il capo assegnato, deve obbligatoriamente consegnare i contrassegni, in Comprensorio, il primo giorno di apertura dello stesso.

CAMOSCIO particella VALLE DI SAVIORE:

- 1° periodo: dalla data del 1° ottobre al 20 novembre
- 2° periodo: dalla data di riassegnazione al 15 Dicembre (salvo diverse disposizioni specificate nel decreto autorizzativo).

Il cacciatore assegnatario del capo che alla data del 20 novembre non ha ancora abbattuto il capo assegnato, deve obbligatoriamente consegnare i contrassegni, in Comprensorio, il primo giorno di apertura dello stesso.

CERVO:

- 1° Periodo: dalla data del decreto autorizzativo di UAFCP fino a chiusura come indicato dal decreto autorizzativo di UAFCP
- 2° Periodo: dalla data del 1° dicembre (per tutti quei cacciatori che ne faranno richiesta) fino a chiusura come indicato dal decreto autorizzativo di UAFCP

CAPRIOLO:

- 1° Periodo: dalla data del decreto autorizzativo di UAFCP al 15 dicembre fino a chiusura come indicato dal decreto autorizzativo di UAFCP
- 2° Periodo: dalla data del 15 novembre (per tutti quei cacciatori che ne faranno richiesta) fino a chiusura come indicato dal decreto autorizzativo di UAFCP

CINGHIALE:

- Vedi apposito regolamento per la caccia al cinghiale

Art.5 Riunione per assegnazione

La riunione per l'assegnazione dei capi verrà indetta il primo giorno utile dal ricevimento del decreto autorizzativo di ogni singola specie, così da poter permettere ai cacciatori interessati alla specie in questione di cominciare il prima possibile esercizio venatorio, così da raggiungere la chiusura del piano di prelievo il prima possibile.

Art.6 Assegnazione

1. L'assegnazione dei capi avverrà avvalendosi della graduatoria meritocratica, i capi saranno assegnati partendo dalle classi più alte con la possibilità di scelta tra maschio e femmina, e così calando con lo scorrere della graduatoria.
2. Non sarà possibile in nessun caso, andare in negativo col punteggio
3. All'atto dell'assegnazione (assegnazione non abbattimento) verrà decurtato un punteggio come da tabella sottostante:

specie	Capo	punteggio 1°e 2° periodo	2° assegnazione
Camoscio definire le classi F1-F2-F3-F4 separate	Piccolo	4	2
	Jahrling	6	3
	subadulto	8	4
	femmina adulta	10	5
	maschio adulto	15	7,5

specie	Capo	punteggio 1° periodo	punteggio 2° periodo
Cervo	Piccolo dell'anno	3	2
	Fusione/sottile	6	
	subadulto	7	
	femmina adulta	8	
	maschio adulto	10	

Capriolo	Piccolo	2	2
	femmina adulta	3	
	maschio adulto	6	

Muflone	Piccolo	0	0
	Binello	0	
	subadulto	0	
	femmina adulta	0	
	maschio adulto	0	

4. Il cacciatore che non ha effettuato il prelievo non ha diritto ad alcun rimborso, ma può partecipare alla riassegnazione pagando nuovamente la quota del capo eventualmente assegnato.
5. Il primo giorno utile, dopo la scadenza del periodo, è indetta una riunione, tra tutti i cacciatori di ungulati, per la riassegnazione dei capi in esubero e/o non abbattuti nel 1° periodo; i capi vengono assegnati seguendo le seguenti priorità:
 1. ai cacciatori senza alcuna assegnazione di capo
 2. ai cacciatori che hanno eseguito il prelievo per primi (in ordine di data di abbattimento)
 3. ai cacciatori che ne faranno richiesta
4. Il punteggio riconosciuto per l'abbattimento entro le prime 5 uscite, sarà riconosciuto qualora avvenga nei primi 30 giorni dalla data di apertura.

Art.7 Pagamento della quota

1. La quota del capo assegnato, è da versare entro e non oltre il primo giorno d'apertura del comprensorio, successivo all'assegnazione dello stesso e comporterà un costo a carico del cacciatore come da tabella sottostanti:
1. Il non pagamento o il pagamento oltre i giorni prestabiliti (vedi punto Art.7 punto 1) verrà inteso come rinuncia al capo, si procederà pertanto ad assegnare lo stesso capo ad un cacciatore precedentemente escluso dall'assegnazione.

CAMOSCIO:

Maschio adulto 200,00 €	Femmina adulta 200,00 €
Maschio subadulto 200,00 €	Femmina subadulta 200,00 €
maschio Jahrling 100,00 €	Femmina jahrling 100,00 €
Classe 0 maschio o femmina 100,00 €	
Quota forfettaria per 2° assegnazione 50,00 €	

CERVO

Maschio adulto 330,00 €	Fusone o sottile 250,00 €
Femmina adulta o maschio subadulto 250,00 €	Piccolo dell'anno 100,00 €
Quota forfettaria per 2° periodo 50,00 €	

La quota riguardante il prelievo del cervo verrà versata nella misura di € 250,00 anticipatamente al momento dell'assegnazione, le restanti differenze verranno regolate in base al capo abbattuto.

CAPRIOLO

Maschio adulto 150,00 €	Femmina adulta 100,00€
Piccolo dell'anno 80,00 €	
Quota forfettaria per 2° periodo 50,00 €	

La quota riguardante il prelievo del cervo verrà versata nella misura di € 100,00 anticipatamente al momento dell'assegnazione, le restanti differenze verranno regolate in base al capo abbattuto.

MUFLONE

Muflone tutte le classi 100,00 €

CASA DI CACCIA

La quota per l'utilizzo della casa di caccia è fissata in € 50,00 da versare solamente in caso di assegnazione del capo, la quota sarà pagata contestualmente con la quota del capo assegnato, a meno che il cacciatore non abbia aderito alla "caccia di selezione al cinghiale", in quel caso la quota sarà da ritenersi già versata, il servizio permetterà l'utilizzo della casa di caccia anche per eventuali capi, prelevati al di fuori del nostro comprensorio.

Art. 8 Modalità di prelievo

1. La caccia di selezione al camoscio-cervo-capriolo-muflone è consentita in 2 giornate settimanali a scelta tra lunedì, giovedì e sabato.
2. La caccia di selezione al cinghiale è normata da specifico regolamento.
3. La sera antecedente la caccia, è obbligatorio registrare la propria uscita / prenotazione utilizzando l'applicativo Xcaccia e segnalando eventuale accompagnatore dove previsto.
4. Il prelievo venatorio del camoscio avviene sulla base del capo assegnato nominale.
5. Il prelievo venatorio del cervo – capriolo – muflone avviene a specie assegnata.

Art. 9 Accompagnatore

1. Il cacciatore assegnatario del capo di camoscio avrà l'obbligo di essere accompagnato da un altro cacciatore abilitato e che sia iscritto all'albo provinciale degli accompagnatori.
2. Il cacciatore assegnatario del capo di cervo-capriolo se non in possesso dell'abilitazione alla caccia di selezione da almeno 6 anni, avrà l'obbligo di essere accompagnato da un altro cacciatore abilitato e che sia iscritto all'albo provinciale degli accompagnatori.

Art.10 Controllo del prelievo

1. Il cacciatore che ha effettuato l'abbattimento ne assume ogni responsabilità.
2. Ai capi appena abbattuti, e prima di ogni movimentazione della carcassa, deve essere applicata in maniera inamovibile la fascetta rilasciata dal comprensorio alpino e registrato l'abbattimento sul tesserino venatorio e sul tesserino aggiuntivo del Comprensorio.
3. Il cacciatore dovrà lasciare presso la casa di caccia nell'apposita casetta, la relativa scheda di abbattimento debitamente compilata in tutte le sue parti, a disposizione della vigilanza.
4. I capi abbattuti vanno conferiti entro e non oltre, la fine della giornata di caccia, presso la Casa di Caccia del Comprensorio, per le misure biometriche e le verifiche della Vigilanza Venatoria e lasciati per almeno 3 giorni successivi alla data di abbattimento, o dopo comunicazione di nulla osta da parte del responsabile.
5. Il capo abbattuto va consegnato parzialmente o completamente eviscerato.
6. È comunque sempre vietato asportare mammelle, trofeo o organi genitali al capo abbattuto.
7. I capi abbattuti saranno valutati secondo i seguenti criteri:
 - Capi ritenuti sanitari
 - Prelievo conforme al piano di abbattimento.
 - Prelievo difforme dal piano di abbattimento, ma con errore tollerabile rientrante nei seguenti casi (vedi tabella)

Classi di età permesse dal piano di abbattimento	Specie	Errori tollerati
maschio di 1 anno	camoscio	femmina di 1 anno e maschio di 2 anni con corna inferiori a 18 cm
femmina di 1 anno	camoscio	maschio di 1 anno e femmina di 2 anni con corna inferiori a 15 cm
maschio di 2/3 anni	camoscio	maschio con corna inferiori a 22 cm
femmina di 2/3 anni	camoscio	femmina di 4 anni con corna inferiori a 18 cm
maschio di 4 anni	camoscio	maschio di 3 anni
femmina di 4 anni	camoscio	femmina di 3 anni
femmina di 1 anno	cervo e capriolo	femmina di 2 anni o di evidente sottopeso
femmina di 2 anni	cervo e capriolo	femmina di 1 anno
maschio di 2 anni	cervo	maschio di 1 anno solo se con palco ramificato
maschio di 1 anno	cervo e capriolo	maschio di 2 anni solo se fusone

8. Per tutti i casi elencati nella tabella, l'autore dell'abbattimento non è soggetto a provvedimenti sanzionatori.
9. Le operazioni di controllo saranno svolte dal personale di vigilanza provinciale o da un esperto incaricato dal comitato di gestione che, qualora riscontri irregolarità, è tenuto ad avvisare tempestivamente la vigilanza.
10. In caso di controversie sulla valutazione del capo abbattuto, verrà istituita una speciale commissione composta da un veterinario o tecnico faunistico designato dalla Regione, dal responsabile del servizio di vigilanza operante nel comprensorio e da un esperto indicato dal comitato di gestione.

Art.11 Capo sanitario

1. È consentito l'abbattimento "sanitario" di un soggetto di qualsiasi età e sesso che presenti patologie conclamate (non sono considerate sanitarie le ferite di giornata).
2. I capi abbattuti vanno conferiti al CLS e sottoposti alla valutazione della polizia provinciale o del personale esperto incaricato dalla regione, i capi ritenuti sanitari non dichiarati commestibili non sono conteggiati ai fini dell'aggiornamento del piano di prelievo.

Art.12 Recupero capo ferito

1. Il recupero deve essere effettuato con Operatori e cani appositamente abilitati.
2. È ammesso il recupero del capo ferito anche il giorno successivo al ferimento nei termini previsti dall'apposito regolamento provinciale.

Art.13 Sanzioni disciplinari

In caso di abbattimenti non previsti né tollerati dal piano di prelievo il cacciatore responsabile dell'abbattimento (unitamente ad altre persone che dovessero prestargli aiuto) è soggetto all'applicazione della normativa vigente, ivi compreso il sequestro del capo. Nel caso di autodenuncia immediata (e con immediata applicazione del contrassegno inamovibile predisposto dal Comitato di gestione interessato oltre alla immediata segnatura sul tesserino regionale) e nello stesso giorno dell'abbattimento, si applica soltanto la sanzione di legge con il sequestro del capo, senza che siano dovuti il risarcimento del danno faunistico e la sospensione dall'albo. Il capo abbattuto va conteggiato nel piano di abbattimento.

È sempre esclusa la tollerabilità dell'errore quando, indipendentemente dalla classe di età o dal sesso, il capo abbattuto sia di specie diversa da quella prevista.

Oltre alle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle disposizioni della normativa in materia di ungulati, ivi compreso il regolamento provinciale attualmente in vigore, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- sospensione fino a tre anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti per tutte le violazioni amministrative;
- sospensione da quattro a sei anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti in caso di violazioni di natura penale. In caso di recidiva è prevista la cancellazione dall'albo. La successiva iscrizione è subordinata alla ripetizione del corso e al superamento dell'esame previsto.

Art.14 Penalità capo non abbattuto

- 1) La decurtazione del punteggio per "**CAPO NON ABBATTUTO**" - 10 punti, verrà applicata solamente sulla prima assegnazione, qualora il cacciatore non riesca ad abbattere il capo assegnato nei periodi previsti.
- 2) Per quanto riguarda il prelievo del Cervo - Capriolo, questa penalità non verrà applicata qualora il capo venga abbattuto da un diverso cacciatore aderente al secondo periodo di caccia aperto a tutti i richiedenti.
- 3) Qualora i capi non abbattuti (cervo e capriolo) siano più di uno, la decurtazione dei punti per CAPO ASSEGNATO avverrà sommando i punteggi dei capi non abbattuti e suddivisa per il numero dei cacciatori che non hanno effettuato il prelievo nei tempi indicati.

Art.15 Disposizioni finali

Per tutto quanto non inserito nel presente regolamento fa fede il regolamento regionale 16/03 e provinciale della caccia di selezione agli ungulati selvatici (Deliberazione Consiliare n. 25 del 19 maggio 2014).

Il mancato rispetto delle regole contenute nel presente regolamento comporta oltre ad eventuali sanzioni previste dalle normative vigenti, la sospensione immediata dell'autorizzazione alla caccia per la stagione in corso.

Approvato con delibera del Comitato di gestione del CA3 30/01/2025

Il Responsabile ungulati
Pelamatti Nicola

Il Segretario del Comprensorio
Morgani Gianni

Il Presidente del Comprensorio
Pessognelli Modesto

documento firmato digitalmente.